



No alla vendita di Irisbus

Netta contrarietà allo cessione dello stabilimento Iribus di Valle Ufita è stata espressa dai capigruppo del consiglio regionale della Campania e dai sindacati. In un documento si chiede al presidente, Stefano Caldoro, di «impegnarsi» nell'incontro con il ministro Romani, a «porre in essere ogni azione tesa a garantire la conservazione di questo patrimonio».

Affari

EURO/DOLLARO:1,4040

FTSE MIB
17.885

-3,06%

ALL SHARE
18,627

-2,87%

Banco Popolare non c'è un altro aumento

«Non c'è nessuna possibilità che questo gruppo faccia un altro aumento di capitale, non ne abbiamo la necessità». Lo afferma l'amministratore delegato del Banco Popolare, Pierfrancesco Saviotti. Rispondendo ai giornalisti alla presentazione della riorganizzazione del Banco Popolare, Saviotti ha anche seccamente smentito l'ipotesi che il Credito Bergamasco non sia stato incorporato per fusione come le altre banche locali, per essere messo sul mercato: «Non è in vendita».

Casa, il 79% delle famiglie italiane ha la proprietà

Le famiglie che in Italia risultano proprietarie dell'abitazione in cui risiedono sono il 79,1%. Però, un quarto del valore totale delle abitazioni è in mano a un 5% di proprietari, mentre il 50% dei proprietari più poveri possiede solo il 18,7% del valore delle abitazioni. È quanto emerge dallo studio «Gli immobili in Italia 2011» a cura del Dipartimento delle Finanze e dell'Agenzia del Territorio, con la collaborazione della Sogei, presentato nell'Aula dei Gruppi della Camera.

Generali ha il 2,5% del capitale di Impregilo

Generali ha dal 14 luglio il 2,58% di Impregilo in proprietà indiretta. È quanto emerge dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti. Il gruppo del Leone possiede la quota in Impregilo soprattutto tramite Banca Generali (11,74%). Altre quote fanno capo a Augusta Assicurazioni (0,32%), Alleanza Toro (0,30%), Genagricola Generali Agricoltura, Agricola S. Giorgio, Inf Società Agricola, Augusta Vita e Fata Assicurazioni danni.



Foto di Lannino-Naccari/Ansa

Fincantieri, la protesta dei lavoratori a Palermo

Le rsu Ugl, Fim e Uilm dello stabilimento Fincantieri di Palermo hanno deciso di salire sulla gru del cantiere della portata di 200 tonnellate in segno di protesta, chiedendo un incontro urgente all'amministratore delegato del

Gruppo, Giuseppe Bono. La protesta segue la mancata acquisizione della commessa Costa Romantica. «Senza una chiara definizione dei carichi di lavoro e degli ordini, non abbiamo futuro» denunciano i sindacati

Francesi in Italia, adesso A2a riapre la partita con Edf per il riassetto Edison

Il consiglio di gestione di A2a decide di riaprire il confronto con Edf sul riassetto azionario di Edison. Ma Tremonti è davvero responsabile a una rinegoziazione degli accordi con i francesi? Che ruolo ha la Cassa depositi?

MARCO TEDESCHI
MILANO

I francesi si sono portati a casa Parmalat, riusciranno, come pensano, a prendersi anche la Edison, il maggior gruppo privato dell'energia in Italia? La partita sta per iniziare.

Il consiglio di gestione di A2a, che raccoglie gli interessi delle ex municipalizzate, «ha deciso all'unanimità di riprendere il tavolo delle trattative con Edf» per il riassetto di Edison «sulla base dell'accordo discusso nei mesi scorsi». Lo ha detto il presidente di A2a, Giuliano Zuccoli, alla fine della riunione. Zuccoli ha poi confermato che il

consiglio ha dato mandato a lui stesso e al direttore generale Renato Ravanelli a trattare con i francesi di Edf per il riassetto della governance di Foro Buonaparte che dovrà essere varato entro il 15 settembre, quando scadrà l'attuale patto. All'intesa dei mesi scorsi potranno essere apportati dei miglioramenti: «Siamo pagati anche per quello. Certamente anche alla luce dei cambiamenti internazionali qualche rivedizione va fatta, quindi vedremo la disponibilità dei partner per trovare un punto di equilibrio».

La tabella di marcia dei negoziati è da definire. «Comunicheremo ad Edf le nostre disponibilità e verificheremo le loro», ha detto Zuccoli. Tra le cose da definire, il valore di conversione dell'opzione 'put' che A2a chiede sulla sua parte proquota di Edison alla luce del mutato quadro del mercato del gas dopo la rinuncia dell'Italia al nucleare. «Questo è uno dei punti importanti

che dovranno essere discussi in quella sede», ha detto. Zuccoli infine non si è sbilanciato sul valore del 50% di Transalpina d'Energia, la società controllata alla pari da Delmi e da Edf e che controlla il 61% di Edison. «Il mercato in questo momento non dà giustizia del valore del titolo», ha detto. Al termine del cdg, Zuccoli ha incontrato Andrea Viero, direttore generale di Iren, che è partner di A2a in Delmi e che avrebbe lamentato di essere stata tagliata fuori dalle trattative con Edf.

Secondo Bruno Tabacci, assessore al Bilancio del comune di Milano azionista di A2a, il ministro Giulio Tremonti, non si opporrebbe a un accordo tra A2a ed Edf sulla Edison. Tabacci ha ricordato che A2a aveva raggiunto un punto di equilibrio con i francesi che però aveva incontrato l'ostilità di Tremonti perché accanto a questa partita c'era quella di Lactalis. Ora che la vicenda Parmalat si è conclusa, il Comune sarebbe tornato dal ministro dell'Economia per chiedere da un lato di ridefinire con Parigi una base più favorevole di quella della scorsa primavera e per capire se la Cassa Depositi e Prestiti può giocare un ruolo in questo riassetto. Tremonti, secondo quanto riportato da Tabacci, avrebbe risposto che non c'è opposizione da parte del governo a trovare un punto di incontro con i francesi. Il problema è dove si colloca questo punto. La partita è molto aperta. ♦